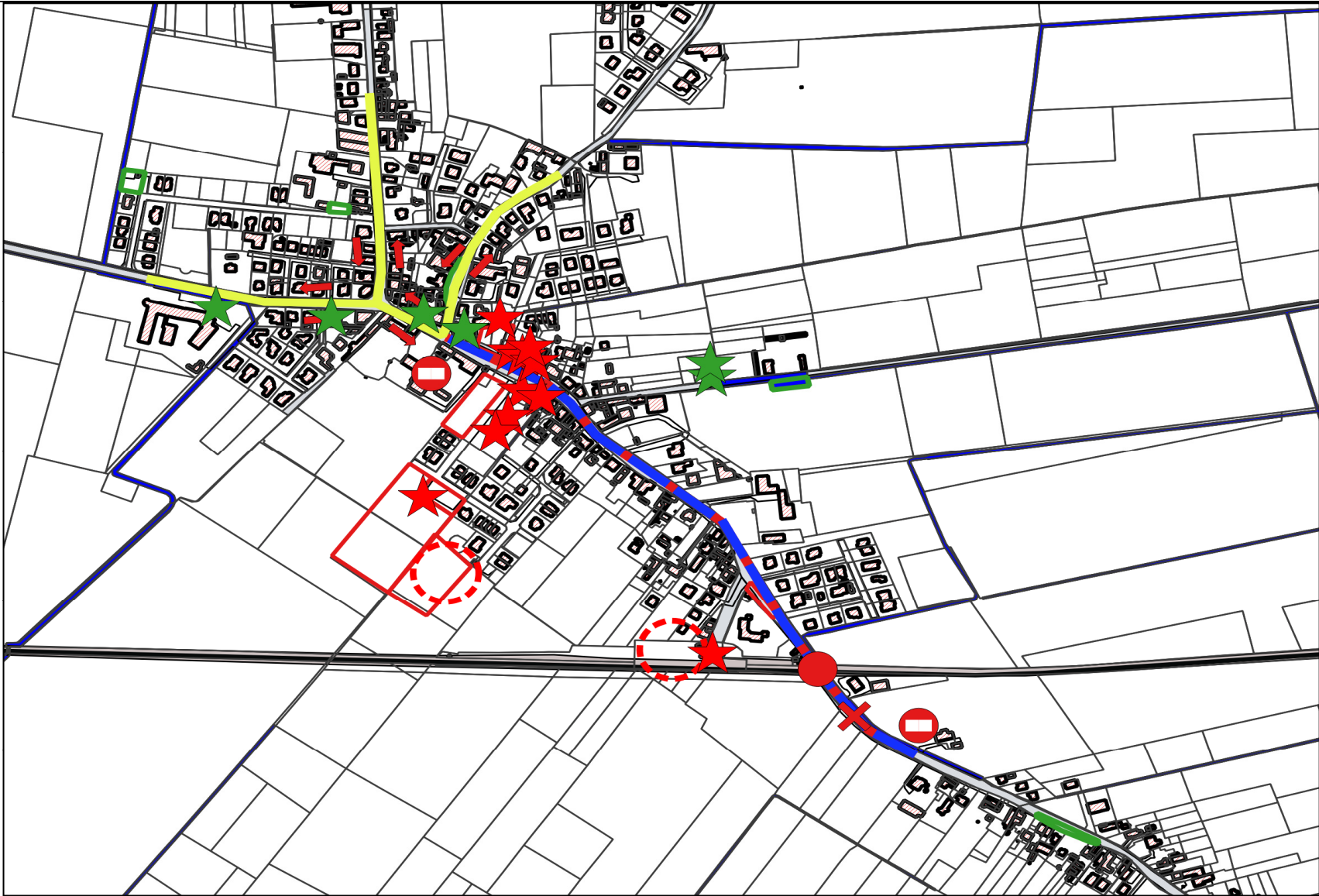




- Legenda
- Infrastrutture viabilistiche
- Non vulnerabili
 - Vulnerabili
- Punti di accessibilità
- Non vulnerabili
 - Vulnerabili
- Viabilità
- autostrada
 - strada extraurbana principale
 - strada extraurbana secondaria
 - strada urbana di scorrimento
 - strada locale
 - Tratto di viabilità chiuso durante l'evento
 - Percorso alternativo
- Posti di blocco e cancelli di accesso
- Luogo dell'incidente
- Direzione alternativa

DESCRIZIONE EVENTO:

In una mattina di martedì alle ore 10.30 si verifica un incidente stradale lungo la Strada Provinciale S.P. n° 40 Via Brazzuolo in direzione Ovest prima del passaggio a livello della ferrovia, generando la fuoriuscita di materiale infiammabile da una cisterna.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER L'UCL:

- I componenti dell'UCL si allertano relativamente al verificarsi di un evento incidentale con il coinvolgimento di sostanze pericolose sulla Strada Statale n. 12.
- Convocazione, istituzione ed insediamento dell'UCL, quale struttura minima di comando e controllo da attivare in caso di emergenza, presso la sede della BIBLIOTECA di SCHIVENOGLIA
- tra: a) Sindaco
b) Referente Operativo Comunale (ROC)
c) Responsabile Gruppo Comunale Volontari di PC
d) Responsabile Ufficio Tecnico Comunale
e) Comandante della Polizia Locale
f) Rappresentante Forze dell'Ordine.
- Si provvede all'attivazione di un Piano di Posti di Blocco e Cancelli di accesso, di concerto con i Responsabili della Polizia Locale, dei Volontari di Protezione Civile ed delle Forze dell'Ordine, ai fini della messa in sicurezza dell'area coinvolta nell'incidente e della gestione della viabilità alternativa. Il traffico viene interrotto sulla strada provinciale nel tratto interessato, a ovest fatto scorrere sulla S.P. 70 via G. Garibaldi o via G. Verdi e quello proveniente da est, fatto scorrere su via Argine o S.P. 70 con doppio senso di marcia .

- Istituzione del P.C.A. (Posto di Comando Avanzato) sul luogo dell'incidente ad opera e coordinamento dei VVF (ROS) tra:
 - VVF
 - Centro Antivehemi
 - Sindaco o suo delegato del Comune di SCHIVENOGLIA
 - Rappresentante Polizia Locale
 - Rappresentante Gruppo Comunale Volontari di PC
 - Rappresentante Forze dell'Ordine
 - ASL
 - ARPA

Il P.C.A. è la struttura tecnica operativa a supporto al Sindaco, che coordina gli interventi di soccorso "in-situ" ed è coordinato dai Vigili del Fuoco.

- Il Sindaco, con l'ausilio dei componenti dell'UCL e del PCA provvede all'attivazione e coordinamento dei primi soccorsi alla popolazione fino all'arrivo, presso il medesimo organismo, del funzionario prefettizio per istituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) non essendo il Comune di SCHIVENOGLIA di Centro Operativo Misto .
- Si provvede ad informare la popolazione interessata riguardo l'emergenza in corso ed i comportamenti da adottare per la propria sicurezza (tramite porta a porta, cartellonistica stradale elettronica, web, ...). Si valuta la necessità di evacuare la popolazione coinvolta e, pertanto, la necessità di organizzare temporaneamente aree di emergenza per la raccolta (attesa) od il ricovero–accoglienza della popolazione e dei soccorritori.
- Sentito il parere del PCA, di concerto con i componenti del COM, il Sindaco valuta l'avvenuta messa in sicurezza dell'area dell'incidente e provvede alla rimozione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli ed alla comunicazione alla popolazione relativamente il cessato emergenza.

RECAPITI DEI PRINCIPALI ENTI E DEL PERSONALE COINVOLTO :

Nome società/ente	Reperibilità H24/Cell.	Tel.ufficio	Fax.
Comune di SCHIVENOGLIA :			
Sindaco	349-6635704	0386-58141	0386-58124
Responsabile Operativo Comunale	345-5816359	0386-58141	0386-58124
Responsabile Tecnico Comune	345-5816359	0386-58141	0386-58124
Responsabile Polizia Locale	347-3673759	0376-616101	0376-616756
Responsabile Gruppo Comunale Volontari di PC	348-2463262 335-384185	0386-41900	0386-41900
Responsabile Forze dell'Ordine CARABINIERI	334-6921621	0376-616102	0376-616102
OSPEDALE PIEVE DI CORIANO			
	0386-717111 Centralino		0386-717409
ARPA-SMR (Servizio Meteorologico Regionale)			
	02-696661		
Prefettura di Mantova :			
Prefettura di Mantova - UTG	0376-2351		0376-235666
Provincia di Mantova:			
Servizio Protezione Civile	337-630154	0376-204409 - 405	0376-204408
Viabilità	800.992.670	0376-204285	0376-204311
Regione Lombardia			
Centrale Operativa	800.061.160	02-67811811 (da Cell.)	02-67655410
Sede Territoriale di Mantova (STER)	0376-2321 Centralino		0376-220867

FUNZIONI DI SUPPORTO (ai sensi del Metodo Augustus)

da attivare in caso di emergenza all'interno dell'UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL) o del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) se convocato:

- Tecnici Scientifici – Pianificazione
- Sanità, Assistenza Sociale
- Volontariato
- Materiali e Mezzi
- Servizi essenziali e attività scolastica
- Censimento danni, persone e cose
- Strutture operative locali
- Telecomunicazioni
- Assistenza alla popolazione

L'UCL ed il COC rappresentano il nucleo strategico-operativo per assolvere i compiti previste per le 9 funzioni di supporto che potranno essere accorpate o attivate solo in caso di necessità.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER L’UNITA DI CRISI LOCALE (UCL)						Comune di SCHIVENOGLIA Piano di Emergenza Comunale Dicembre 2017 Scenario di Rischio 3 RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE
FASE	SOGGETTI					
	SINDACO	ROC (Referente Operativo Comunale)	TECNICO COMUNALE	COMANDANTE POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	RESPONSABILE FORZE DELL’ORDINE
	Sindaco o suo delegato	Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e del Servizio Manutenzione e Patrimonio o suo delegato		Responsabile Polizia Locale o suo delegato	Responsabile Gruppo Comunale o suo delegato	Da definirsi all’occorrenza
ATTIVAZIONE	All’arrivo della segnalazione dell’avvenuto incidente con sostanze pericolose, il Sindaco segnala ai VVF ed al soccorso sanitario tramite il 118 l’avvenuto incidente. Allerta e convoca l’Unità di Crisi Locale presso la sede della BIBLIOTECA di SCHIVENOGLIA (o all’occorrenza altrove), ossia: - ROC - Responsabile Tecnico Comunale - Comandante Polizia Locale - Responsabile Volontari di Protezione Civile - Responsabile Forze dell’Ordine. Invia un suo rappresentante presso il luogo dell’incidente al fine di costituire il Posto di Comando Avanzato (PCA) con le altre forze di Protezione Civile, coordinato dai Vigili del Fuoco .	Ricevuto l’allertamento riguardo l’avvenuta emergenza, si reca presso il luogo in cui è stato convocato l’UCL e supporta il Sindaco nell’attivazione e comunicazione ai soggetti di protezione civile competenti per la gestione dell’emergenza, in primis i Vigili del Fuoco e successivamente: Provincia, Prefettura, Sala Operativa Protezione Civile Regione Lombardia, ASL, ARPA. Attiva il Gruppo Comunale dei Volontari di PC perché forniscano supporto alle attività di soccorso.	Ricevuta la notizia relativa all’incidente, sentito il Sindaco ed il ROC, si reca presso la sede dell’UCL, ed invia un suo sottoposto presso il luogo dell’incidente al fine di coordinarsi con il Responsabile delle Forze dell’Ordine per l’eventuale chiusura di strade e/o l’attivazione di un Piano di Posti di Blocco e dei Cancelli di Accesso, da realizzarsi anche con l’ausilio dei Volontari di Protezione Civile.	Ricevuto l’allertamento riguardo l’emergenza in corso, si reca presso la sede dell’UCL e coordina l’attività dei Volontari di Protezione Civile, valutando la necessità di ulteriore personale di supporto.	Ricevuto l’allertamento in corso, si reca presso la sede dell’UCL ed invia il suo personale sul luogo dell’incidente per costituire il PCA in coordinamento con le altre forze di Protezione Civile. Si coordina con il Responsabile della Polizia Locale per l’eventuale chiusura di strade e/o l’attivazione di un Piano di Posti di Blocco e dei Cancelli di Accesso per la gestione della viabilità alternativa.	
	Giunti sul posto individuato come sede dell’UCL, il Sindaco istituisce l’UCL per il coordinamento delle azioni di gestione dell’emergenza e designa le Funzioni di Supporto da attivarsi ai sensi del Metodo Augustus ed i relativi Responsabili di Funzione: 1. Tecnici Scientifici – Pianificazione: Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (aggiornamento scenari di rischio, interpretazione dati reti di monitoraggio); 2. Sanità, Assistenza Sociale: Censimento strutture sanitarie, elenco personale a disposizione; 3. Volontariato: Squadre specialistiche, formazione e informazione alla popolazione; 4. Materiali e mezzi: Censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad altri enti. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo sull’area d’intervento. Censimento persone necessarie (dipendenti esterni); 5. Servizi essenziali e attività scolastica: Aggiornamento e della situazione circa il funzionamento delle reti di servizio essenziali (acqua, gas, energia elettrica, rifiuti, ...) e gli eventuali interventi necessari per il ripristino di malfunzionamenti. Prendono parte alla funzione i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. 6. Censimento danni, persone e cose: Censimento danni riferito a: persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica (Schede di censimento da compilarsi anche ai sensi del sistema RASDA di Regione Lombardia); 7. Strutture operative locali: Coordinamento di tutte le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità: si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi (attivazione Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di Accesso); 8. Telecomunicazioni: Predisposizione di una rete di telecomunicazioni non vulnerabile, in coordinamento con responsabile territoriale delle reti fisse e mobile, responsabile provinciale P.T. e rappresentante dell’organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio; 9. Assistenza alla popolazione: Censimento della disponibilità del patrimonio abitativo esistente e della ricettività delle strutture turistiche per l’alloggiamento e l’organizzazione di aree di attesa, ricovero ed accoglienza. L’UCL rappresenta l’organismo minimo di comando e controllo a disposizione del Comune per gestire l’emergenza assolvendo i compiti previsti dalle 9 Funzioni di Supporto che possono essere attivate in numero limitato od anche in modo accorpato a seconda delle necessità.					
	Il Sindaco attiva e coordina i primi soccorsi alla popolazione locale coadiuvato dall’UCL fino all’arrivo, presso il medesimo organismo, del funzionario prefettizio per istituire il Centro Operativo Misto (COM). Nel frattempo, di concerto con i componenti dell’UCL e del PCA stabilisce le modalità per: ➤ verificare costantemente la situazione in atto, individuando: - il luogo dell’incidente, la porzione di territorio comunale interessata (specifica via, incroci, piazze o slarghi, ...) e, pertanto, la popolazione che può subire od ha già subito danni a causa della situazione in atto; - il tipo di sostanza coinvolta ed i necessari interventi di messa in sicurezza da effettuare; - l’eventuale coinvolgimento di altre strutture od infrastrutture locali qualora la situazione degeneri (attività industriali e commerciali, scuole, attività produttive, acquedotto, rete elettrica, ...); ➤ individuare le migliori strategie di intervento per il superamento dell’emergenza, provvedendo alla messa in sicurezza delle aree a rischio tramite l’attuazione di interventi tecnici urgenti ad opera dei Vigili del Fuoco e l’attuazione di un Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso ad opera delle Forze di Polizia e dell’Ordine. Il posizionamento dei posti di blocco e dei cancelli di accesso potrà subire modifiche ed integrazioni a seconda del caso; infatti, l’area che dovrà essere isolata verrà definita in prima istanza dalla squadra dei VVF presente sul posto ed in seguito potrà essere modificata sulla base delle condizioni ambientali e dell’evoluzione dell’incidente; ➤ tenere costantemente monitorata la situazione in atto ed ipotizzarne la possibile evoluzione, tenendosi in contatto con il personale del PCA e quello distribuito sul territorio, e verificare l’attivazione delle strutture di soccorso necessarie alla gestione dell’emergenza; ➤ individuare le azioni da intraprendere per la salvaguardia della popolazione, proponendo eventualmente l’allertamento e l’eventuale evacuazione della popolazione a rischio; ➤ informare la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in prossimità dell’area a rischio, nonché i media in ordine agli eventi incidentali, utilizzando adeguati mezzi di comunicazione, e sugli opportuni comportamenti da adottare; ➤ tenere aggiornati ed eventualmente convocare gli altri enti competenti in materia di protezione civile (Prefettura, Provincia, ASL, ARPA; ...).					

	DISPIEGAMENTO Il Sindaco, si aggiorna costantemente sulla situazione in atto tramite il suo rappresentante nel PCA coordina le attività in corso sul proprio territorio per la messa in sicurezza delle aree interessate dall’evento. Sentito il PCA valuta l’evacuazione della popolazione esposta ed eventualmente organizza le opportune aree di emergenza con l’ausilio del Volontari di Protezione Civile.	In qualità di responsabile per le funzioni - TECNICI SCIENTIFICI – PIANIFICAZIONE - MATERIALI E MEZZI -SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA: Sentito il PCA, supporta il Sindaco nell’individuazione degli edifici prossimi al luogo dell’evento e della popolazione esposta, nonché nella decisione eventuale di evacuare la popolazione e, pertanto, nella predisposizione delle aree di emergenza da allestire con l’ausilio del Responsabile dei Volontari di Protezione Civile. Provvede a tenere informati della situazione in atto e delle azioni intraprese dal Comune gli altri enti eventualmente interessati (Prefettura e Provincia di Mantova, ...).	In qualità di responsabile per le funzioni - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: Attiva un Piano di Posti di Blocco e di Cancelli di accesso all’area interessata dall’incidente, per la messa in sicurezza del luogo dell’incidente e la gestione della viabilità alternativa, con l’ausilio dei Volontari di Protezione Civile e delle altre forze di Polizia e dell’Ordine intervenute. Il piano è finalizzato a regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico pedonale e/o veicolare nelle aree a rischio, tramite anche mezzi e attrezzature esistenti (transenne, segnaletica mobile, semafori etc.). Collabora alle attività di informazione della popolazione, individuando le modalità più adatte per trasmettere le informazioni (telefonate, SMS, annunci radio-TV, annunci tramite megafono, ...) e divulgando indicazioni utili sulle misure di sicurezza da adottare. Assicurare il presidio dei luoghi a rischio e delle eventuali aree di emergenza. Vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione affinché le stesse avvengano in modo corretto ed ordinato. Il rappresentante della Polizia Locale che si trova nel PCA svolge il fondamentale ruolo di collegamento con l’UCL, per garantire l’attuazione degli interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (predisposizione di transenne e di idonea segnaletica stradale, regolamentazione dell’accesso alle zone “a rischio”, allertamento ed informazione alla popolazione ...). Inoltre, garantisce i canali preferenziali ai mezzi di soccorso sul luogo dell’emergenza.	In qualità di responsabile per la funzione - VOLONTARIATO: Supporta le forze di Polizia e dell’Ordine intervenute sul luogo dell’incidente al fine di provvedere all’attivazione del Piano di Posti di Blocco e di Cancelli di Accesso. Eventualmente, provvede all’evacuazione della popolazione ed all’allestimento delle aree di emergenza in ausilio al Responsabile dell’Ufficio Tecnico. Eventualmente, provvede alla predisposizione di un punto di ristoro-pausa per la distribuzione dei generi di conforto agli operatori che interverranno nelle operazioni di soccorso.	Si coordina con la Polizia Locale per l’attivazione di un Piano dei Posti di Blocco e di Cancelli di accesso al luogo dell’incidente al fine di provvedere alla gestione della viabilità alternativa e di eventuali situazioni di ordine pubblico.
	CONSOLIDAMENTO Qualora la situazione fosse non gestibile con le sole forze interne al Comune, il Sindaco allerta e richiede l’intervento di altre forze di protezione civile per costituire il Centro Operativo Comunale (COC): ➤ tutti i Componenti dell’UCL, ➤ un rappresentante dei VVF ➤ un rappresentante del AREU-118 ➤ un rappresentante ASL ➤ un rappresentante ARPA ➤ Prefettura di Mantova ➤ Provincia di Mantova – Polizia Provinciale ➤ Regione Lombardia ➤ Carabinieri ➤ Polizia di Stato (Stradale, Ferroviaria,) ➤ Guardia di Finanza ➤ Corpo Forestale dello Stato ➤ Altri Enti e soggetti coinvolti nell’evento incidentale (TEA SpA, ENEL , ENEL RETEGAS, Telecom, Ferrovie dello Stato, ...). Una volta costituito il COC vengono ridefinite le funzioni di supporto individuate ai sensi del Metodo Augustus tra i suoi componenti.				
	Il COC provvede: ➤ al continuo monitoraggio della situazione in atto; ➤ alla messa in sicurezza dell’area fino al ripristino delle condizioni di normalità; ➤ alla continua informazione ed assistenza alla popolazione, anche grazie al Volontariato di Protezione Civile; ➤ continua ad informare la popolazione ed eventualmente la stampa riguardo la situazione in atto ed i comportamenti da adottare per la sicurezza dei cittadini stessi; ➤ eventualmente a predisporre un’ordinanza contingibile ed urgente per la chiusura delle strade comunali interessate o lo sgombero di edifici per eventuali emergenze sanitarie o di igiene pubblica e ne da comunicazione agli enti interessati; ➤ se proposto dagli organi tecnici, ordina la sospensione dell’erogazione dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, gas); ➤ segue l’evolversi della situazione e, se ne ricorrono i presupposti, propone la revoca dello stato di emergenza o la diramazione della fase di contenimento degli effetti incidentali (nel caso, segue le operazioni per l’ordinato rientro della popolazione presso le abitazioni precedentemente evacuate).				
POST EMERGENZA	RIENTRO DELL’EMERGENZA Sentito il parere degli altri componenti del COC, il Sindaco dichiara la revoca dell’emergenza e stabilisce le modalità di comunicazione del “cessato emergenza” alla cittadinanza, provvedendo all’attivazione della comunicazione.	In qualità di responsabile per la funzione - CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE: Supporta il Sindaco nella definizione del cessato emergenza e delle procedure per la diramazione del cessato emergenza alla popolazione Di concerto con il Sindaco ed il ROC, predispone la ricognizione dei danni da accertare secondo il sistema regionale RASDA.	In coordinamento con il Responsabile delle Forze dell’Ordine ed il Volontariato intervenuti nella gestione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso provvede alla riapertura della viabilità ordinaria, tramite la rimozione dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso.	Provvede alla riapertura della viabilità, tramite la rimozione di Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso; Provvede anche all’eventuale alloggiamento della popolazione tramite il rientro nelle proprie case od alla predisposizione di alloggiamenti temporanei.	In coordinamento con il responsabile della Polizia Locale provvede alla rimozione dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso.